

Trionfa la Albion Band

Un successo incredibile che premia gli sforzi dell'assessorato Cultura del Comune di Olgiate e di Giulio Bianchi, organizzatore della rassegna *Musica Collina*. Il concerto gratuito dell'Albion Band dell'altra sera ha entusiasmato il gremio auditorium Medioevo grazie a cinque musicisti che, insieme, hanno regalato momenti di grande musica.

L'Albion non è mai stato un gruppo in senso stretto. Esiste da oltre trent'anni grazie allo storico fondatore, Ashley Hutchings, che continua a raccogliere intorno a sé mostri sacri e giovani promesse della scena folk inglese. La formazione che si è pre-

sentata in questo breve tour italiano sta registrando il nuovo disco a Firenze, ed è l'ennesima testimonianza della grande maestria di Hutchings. Le continue rivoluzioni degli Albion Band fanno sì che ogni loro esibizione sia una vera e propria sorpresa, un atto sempre diverso nel quale tutto è possibile. Figuriamoci se poi a rullare la batteria, con la classe di un veterano e la voglia di un ragazzino, troviamo Clive Bunker, membro fondatore dei mitici Jethro Tull, con i quali ha suonato nei primi quattro album,

compreso il celebre *Aqualung*. Hutchings, anche questa volta, si mette a disposizione dei suoi musicisti, a volte guardandoli con ammirazione, altre assecondandoli come un padre con i propri figli.

È la sua forza, lasciare la musica al di sopra delle proprie vanità, lasciare il talento naturale di Joe Broughton esprimersi attraverso il suo violino in entusiasmi tradizionali del folk inglese, per poi trascinare tutta la band in un moderno

folk rock che ha mandato in delirio il pubblico.

Preziosissimo anche il contributo di un esperto sassofonista come Pete Zorne, che con i suoi fiati sa infondere energia e calore

ad un live che, soprattutto nel finale, grazie alla voce possente della giovane cantante Jo Hamilton, assume connotati decisamente rock. Una quanto mai evocativa *Time To Ring Some Changes* di Richard Thompson, cantata da tutto il pubblico, anticipa un bis richiesto con un lunghissimo applauso. Poi la scena è solo per Clive Bunker, che ha tutta l'aria di essersi divertito molto a Olgiate, mentre autografa decine di vinili dei Jethro Tull apparsi dal nulla. Un trionfo.

M.Prat.

A rullare la batteria c'era Clive Bunker, membro fondatore dei mitici Jethro Tull di "Aqualung"